

## Gruppo di Ricerca

### Città in forma di Palazzo – CIPAL (City in the form of a Palace – CIPAL)

<b>Anno di riferimento:</b>  2022
<b>Responsabile Scientifico/Coordinatore:</b>  MOLINARI Luca / Prof. Ordinario / DADI / Univ. degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
<b>Componenti del gruppo:</b>  ANDRIANI Carmela / Professore Ordinario / Dipartimento di Architetture e Design / Univ. di Genova BORSI Stefano / Professore Ordinario / DADI / Univ. degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli CARPENZANO Orazio / Prof. Ordinario / Dipartimento di Architettura, Università La Sapienza di Roma GALLO Luigi / Prof. Incaricato / Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo / Università degli Studi della Basilicata / Direttore della Galleria Nazionale delle Marche a Urbino e della Direzione Regionale Musei delle Marche GAMBARDELLA Cherubino / Prof. Ordinario / DADI / Univ. degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli PITZALIS Efisio / Prof. Ordinario / DADI / Univ. degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli CIOFFI Gianluca / Prof. Associato / DADI / Univ. degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli DI DOMENICO Corrado / Prof. Associato / DADI / Univ. degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli INGROSSO Chiara / Prof. Associato / DADI / Univ. degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli GELVI Maria / Ricercatore (RTD-B) / DADI / Univ. degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli OTTIERI Simona / Ricercatore (RTD-B) / DADI / Univ. degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli TAVOLETTA Concetta / Ricercatore (RTD-A) / DADI / Univ. degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli RUSSO Marco / Assegnista di ricerca/DADI / Univ. degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli ARCOPINTO Luigi / Dottorando / Dipartimento di Architettura e Progetto / Sapienza Univ. di Roma BONANNO Barbara / Dottoranda/DADI / Univ. degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli CELIENTO Ilia / Dottorando / Dipartimento di Architettura e Progetto / Sapienza Univ. di Roma FERRARA Sara / Dottorando / Dipartimento di Architettura e Progetto / Sapienza Univ. di Roma FILOSA Francesca / Dottorando / Dipartimento di Architettura e Progetto / Sapienza Univ. di Roma PIGNETTI Marco / Dottorando / DADI / Univ. degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli ZARRILLO Annarita / Dottoranda/ DADI / Univ. degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

### **Descrizione delle linee di ricerca:**

#### **- CITTA' IN FORMA DI PALAZZO**

Il gruppo di ricerca intende rileggere la forma urbana del Palazzo Ducale di Urbino rintracciandone le potenzialità spaziali attraverso la proposta progettuale di un sistema di micro-architetture che lavorino con il patrimonio esistente e, insieme, aiutino il pubblico alla lettura e comprensione dell'edificio stesso.

Tale operazione è possibile grazie all'istituzione di un laboratorio nazionale congiunto con le Scuole di Dottorato italiane, chiamate a riflettere sul Palazzo Ducale per offrirne contributi progettuali, raccolti e selezionati in una mostra dedicata al monumento urbinato nell'aprile del 2023.

#### **- MANUFATTO URBANO**

L'attività di ricerca si occupa dello studio, sviluppo e conservazione del Palazzo Ducale di Urbino, un interessante paradosso dal punto di vista della sua storia progettuale e urbana. Ideato e progettato sotto il Duca Federico da Montefeltro grazie alla visionarietà di Francesco di Giorgio Martini e Laurana come una macchina urbana innovativa capace di fondere paesaggio circostante, funzioni pubbliche su scala cittadina, simbolismo del potere ducale e necessità private. Manufatto urbano che cambia radicalmente l'orientamento territoriale, le gerarchie e la struttura di Urbino. Abbandonato alla fine del 500' con la fine della casata dei Montefeltro, caduto in un lungo oblio che ci porta direttamente agli anni Sessanta del secolo passato, quando Giancarlo de Carlo e il Team10 lo eleggono a immagine esemplare e primaria delle megastrutture urbane di nuova generazione e laboratorio dei seminari ILAUD.

Oggi questo monumento fantasma è sede della Galleria Nazionale delle Marche, con una raccolta di opere d'arte di rilevanza nazionale e un programma espositivo importante supportato da un nuovo direttore che ha intenzione di riportare attenzione, non solo sul patrimonio delle sue collezioni, ma anche sull'importanza e qualità del palazzo stesso.

### **Interazione con altri gruppi di ricerca di Ateneo nell'ultimo triennio:**

-

### **Partecipazione a progetti di ricerca nell'ultimo triennio:**

*Titolo del Progetto:* Blooming Cities. Fabbriche urbane digitali e scenari di vita salubre

*Responsabile scientifico:* Orazio Carpenzano

*Titolo del Bando:* PRIN Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale – Bando 2020

*Descrizione dell'attività di ricerca:* BLOOMING CITIES, città che 'sbocciano', è un progetto di ricerca che ha lo scopo di redigere studi ed elaborazioni progettuali inedite, che saranno raccolti su una nuova piattaforma web – Web Atlas Design Infrastructure (WADI) – per promuovere l'attuazione di interventi innovativi e coordinati su parti di città e manufatti edilizi esistenti, che contribuiscano a rilanciare l'industria delle costruzioni ed il mercato occupazionale nel campo della rigenerazione dell'habitat urbano. A partire dalla fattibilità finanziaria ed economica degli interventi di trasformazione sarà verificata la sicurezza antisismica e le condizioni di manutenzione, il potenziamento della funzionalità e degli standard abitativi, il comfort ambientale e le prestazioni energetiche degli isolati e degli edifici.

La crisi pandemica del 2020 ha amplificato questioni che esigevano da tempo un rinnovato pensiero progettuale e politico in grado di tenere insieme le mutazioni della società contemporanea e le opportunità offerte dalle nuove tecnologie. La necessità di attrezzare il patrimonio edilizio, in particolare lo spazio domestico e i servizi pubblici, con aree green all'aperto e nuovi device

tecnologici conseguibili, ad esempio, per sostituzione-addizione di componenti edilizie – protesi estendibili che si ‘piegano’ e ‘sbocciano’ dalle quinte urbane modificandone il ‘volto’ – può coincidere con gli obiettivi degli interventi di riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico (uffici, scuole, istituzioni) e privato (residenze, terziario). L’obiettivo sarà dunque dare forma a nuovi scenari urbani, il cui linguaggio architettonico risulti trasmissibile nel solco della lezione manualistica del Piano INA casa (1947-1961), definendo una visione coordinata, di breve e lungo termine rispetto a quelle già sporadicamente sperimentate attraverso le pratiche di retrofitting. L’esito sarà una ‘Guida Pratica’ di progetti tipo (scenari, schemi, procedure, costi) che possano delineare un diverso modo di pensare il progetto d’architettura sull’esistente e con attitudine innovativa (fare molto con poco) perseguendo i seguenti obiettivi: identificare interventi circoscritti sui manufatti edilizi e modifiche moderate ai regolamenti; ridurre gli effetti della frammentazione di procedimenti complessi (normativa, idea di spazio, procedimenti amministrativi); rendere comprensibili, valutabili e controllabili (rischi e opportunità) azioni di progetto a diverse scale ed incoraggiare l’uso di fondi strutturali, risparmi privati, ecc. Le proposte costituiranno uno strumento decisionale diretto, reiterabile, modificabile e utilizzabile per il coordinamento unitario dello spazio urbano, meno rigido degli strumenti di pianificazione ed utile per le amministrazioni pubbliche e gli imprenditori. Le visioni urbane proposte verificheranno sia l’impatto tecnico e estetico che la sostenibilità ecologica e sociale di interventi realizzati con sistemi tradizionali e tecnologie innovative e a basso costo.

*Personale coinvolto:* Cherubino Gambardella, Carmela Andriani, Carlo Berizzi, Marco Locurcio con (unità “La Sapienza) Lorenzo Imbesi, Manuela Raitano Anna Del Monaco, Dina Nencini, Maria D’Ambrosio, Luca D’Elia, Ilia Celiento, Francesca Filosa, Teresa Pagano, (unità Vanvitelli”), Luca Molinari, Saverio Carillo. Lorenzo Capobianco, Corrado Di Domenico, Fabrizia Ippolito, Maria Gelvi, Marco Pignetti, (unità Università di Genova), Vittorio Pizzigoni, Valter Scelsi, Stefano Passamonti, Francesco Testa, (unità Università di Pavia), Paola Ricciardi, Vincenzo Paolo Bagnato

*Enti partner:* Museo del ‘900 M9 di Venezia, LSF Italia srl

*Stato del progetto:* Valutato positivamente ma non finanziato

*Date di sottomissione/inizio/fine progetto:* 2020

*Titolo del Progetto:* Approdi. Connessioni tra universi mediterranei; Landing Connections between Mediterranean Universes

*Responsabile scientifico:* Maria Gelvi

*Titolo del bando:* V:ALERE 2020

*Descrizione delle attività di ricerca del progetto:* Progetto di ricerca di Ateneo presentato nell’ambito del progetto V:alere 2020. L’attività prevedeva la definizione di un programma strategico per la riqualificazione di una zona costiera Campana partendo dallo studio della sua archeologia marina fino a considerarne i dati dell’abusivismo di cui è vittima.

*Personale coinvolto:* Luca Molinari, Corrado Di Domenico, Marco Pignetti

*Enti partner:-*

*Stato del progetto:* il progetto è stato giudicato positivamente ma non finanziato.

*Date di sottomissione/inizio/fine progetto:* Sottomesso 15/03/2020

*Titolo del Progetto:* Bodies fragility / Embodied spaces

*Responsabile Scientifico:* Luca Molinari

*Titolo del Bando:* Open call [S]punti di vista

*Descrizione dell'attività di ricerca:* La proposta di ricerca si pone l'obiettivo di indagare lo spazio dell'uomo nella relazione tra corpo e luogo, attraverso un focus sulla *fragilità* intesa come condizione appartenente alla contemporaneità e universalmente condivisa da individui di diverso genere, natura, etnia. La parola "fragile" (dal latino frantumare, rompere, spezzare) è una caratteristica di qualcosa che cambia facilmente soggetta a sollecitazioni e, riferita all'esistenza umana, rappresenta l'essere di una personalità debole, delicata, il più delle volte, dimenticata e posta ai margini per il suo diverso modo di stare al mondo.

Interpretare la fragilità significa, quindi, dare spazio alle proprie debolezze, esternare il percepito e le relazioni tra corpo e mente, sintetizzare le necessità inesprese di una molteplicità di persone perse nei frammenti della città globalizzata. In tal senso, la fragilità diventa una traccia comune che interessa, in maniere diverse, fasce di età e individui con problematiche sociali varie, diventando un collante e un mezzo da cui partire per pensare alla stessa come forza intrinseca, da esternare e portare fuori. Intendiamo la fragilità come la prima traccia di un Manifesto che racconti l'essenza dell'uomo contemporaneo, dove tutto nasce per cercare una strategia comunicativa tra architettura, arte e di una nuova forma di inclusione. Se Vittorino Andreoli nel suo libro "L'uomo di vetro. La forza della fragilità" afferma quanto questo sentimento, per la capacità di percepire nel profondo l'essenza dell'uomo, diventi un punto su cui rafforzare la diversità delle categorie poste ai margini della comunità, noi intendiamo lavorare sulla formulazione di un'idea, un concetto, che si concentra proprio sulla capacità empatica tra soggetto/oggetto, luogo/spazio, intendendo la fragilità come fondamento della saggezza umana perché unica caratteristica universale che rende l'uomo "capace di riconoscere che la ricchezza del singolo e l'altro da sé". L'indagine esplorativa avviene attraverso la sperimentazione di azioni e dialoghi che riattivino quel legame sintattico tra uomo e ambiente.

Riflettendo sul concetto di fragilità come un'emergenza da cui partire per circoscrivere le consistenze del nuovo spazio, pensato per un nuovo individuo, privo di etichette, proiettato al superamento di ogni confine ideologico. Il progetto intende, pertanto, costruire un network, puntando sulla condivisione e sul coinvolgimento diretto della comunità attraverso un'azione sinergica di docenti e ricercatori del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" accanto la collaborazione di figure appartenenti ad ambiti diversi che spaziano dall'architettura all'arte.

*Personale coinvolto:* Luca Molinari, Maria Gelvi, Simona Ottieri

*Enti partner:* Ministero degli Affari Esteri olandese e del Ministero dell'Educazione, della Cultura e della Scienza olandese in collaborazione con Dutch Foundation for Literature, Dutch Performing Arts, Mondriaan Fund e The New Institute, Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, Università degli Studi di Napoli "Luigi Vanvitelli", Silvia Giambone, LMS studio, NOAHH architect

*Stato del progetto:* Valutato positivamente ma non finanziato

*Date di sottomissione/inizio/fine progetto:* sottomesso il 15 ottobre 2021

### **Prodotti scientifici dell'ultimo triennio:**

*10 pubblicazioni scientifiche su riviste di Classe A oppure indicizzate Scopus/WoS:*

- [1] MOLINARI L. *Living tomorrow*, "AREA" vol. 175, pp.10-15, ISSN:0394-0055, 2021
- [2] MOLINARI L. *Un nuovo contratto spaziale*, "Rassegna di Architettura e Urbanistica" vol. 164, pp.49-52, ISSN 0392-8608, 2021
- [3] MOLINARI L. *Esercizio di curiosità*, "AREA" vol. 167, pp.133-143, ISSN:0394-0055, 2021
- [4] GAMBARDELLA CH. *New Rectorate of Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli". Gambardellarchitetti*, "AREA" vol. 175, pp.56-61, ISSN: 1124-9064, 2021

- [5] PITZALIS E., RUSSO M., ZARRILLO A., *History and project. Reuse of historical tracks*, “Abitare la terra“ vol. 52, pp.27-29, ISSN 1592-8608, 2020
- [6] MOLINARI L. *Difficile da dire. Architettura e lockdown*, “Lotus international“ vol. 167, pp.94-98, ISSN: 1124-9064, 2020
- [7] GAMBADERLLA CH. *V. house*, “AREA“ vol. 166, pp.150-157, ISSN: 1124-9064, 2020
- [8] MOLINARI L. *Dialogue of resistance*, “AREA“ vol. 167, pp.42-49, ISSN: 1124-9064, 2019
- [9] PITZALIS E., HANSSSEN G., RUSSO M., *New centralities in consolidated contexts between tradition and progress. Ariano Irpino, Cesenatico, Castel Maggiore*, “Abitare la terra“ vol. 49, pp.24-26, ISSN 1592-8608, 2019
- [10] MOLINARI L. *Futuro*, “DOMUS“ vol. 1040, p.1110, ISSN: 0012-5377, 2019

*Altri 10 prodotti scientifici:*

- [11] MOLINARI L. *Case di donne*, “DROMOS“ vol. 05, p.32, 2021
- [12] INGROSSO C. *Elena Mandia. Un'architetta nella Napoli del Secondo Dopoguerra*, Siracusa, LetteraVentidue Edizioni, 2020, 978-88-6242-512-4
- [13] MOLINARI L. *La solitudine dell'Architetto*, “Vesper“ vol. 4, pp. 100-113, 2021
- [14] MOLINARI L. “Il riuso come pratica civile necessaria”, in AA.VV. *Patrimonio e progetto in Architettura*, Macerata, Quodlibet edizioni, 978-88-229-0680-9, 2021
- [15] MOLINARI L. “Un recinto in forma di città”, in AA.VV. *La Fiera di Milano, 1920-2020 Cent'anni, infinite storie*, Milano, SKIRA editore, 978-88-572-4451-8, 2021
- [16] MOLINARI L. “Raccontare il vuoto”, in AA.VV. *Basilico. Paesaggi intermedi*, Milano, SKIRA editore, 978-88-572-4616-1, 2021
- [17] GELVI M. “Dooroom from the domus to the room. Rethinking living today and tomorrow”, in AA.VV. *Rapid cities. Responsive architectures*, Liverpool, AMPS American University of Dubai, 2021
- [18] GELVI M. *Breviario di stanze Mediterranee*, “DROMOS“ vol. 05, p.44-45, 2021
- [19] TAVOLETTA C. *Il fatto naturale dell'abitare Meridiano*, “DROMOS“ vol. 06, p.32-34, 2021
- [20] TAVOLETTA C. *Case fatte di sole*, Siracusa, LetteraVentidue Edizioni, 2021

**Rapporti internazionali e nazionali con Aziende, Enti, Centri di Ricerca, Università nell'ultimo triennio:**

- *Università:* La Sapienza Università di Roma
- *Ente:* Galleria Nazionale delle Marche | Palazzo Ducale di Urbino

*Titolo del progetto:* Città di Dio. Città degli uomini. Architetture dantesche e utopie urbane.  
 a cura di Luigi Gallo e Luca Molinari

*Responsabile scientifico:* Luca Molinari

*Descrizione del progetto:* La Galleria Nazionale delle Marche partecipa alle celebrazioni per il 700° anno della morte di Dante. Al *sommo poeta*, figura emblematica della cultura italiana, non solo letteraria, viene dedicata una mostra incentrata sull'influenza dell'immaginario dantesco sulla visione di artisti, architetti e illustratori. Naturalmente fu la “Commedia” ad aver dato, attraverso l'accurata descrizione dei luoghi attraversati da Dante e Virgilio forma fisica e illusoria ai sogni e paure più profonde, animando un'infinita sequenza di paesaggi immaginari che, a partire dagli affreschi trecenteschi ci porta fino alla modernità. Forma tangibile a quegli spazi, venne data dagli

architetti razionalisti Pietro Lingeri e Giuseppe Terragni, alla fine degli anni Trenta, nel progetto – mai realizzato del Danteum. È stato questo il primo tentativo in cui l’architettura, veniva chiamata a dare forma tangibile al capolavoro di Dante, attraverso uno spazio realmente percorribile. Quest’opera, illustrata attraverso i materiali originari, conservati all’Archivio Lingeri di Milano e mai esposti nella loro completezza, viene messa in dialogo con la *Città ideale*, capolavoro – anch’esso emblematico – del Rinascimento italiano ed opera chiave delle collezioni della Galleria Nazionale delle Marche. Tra esse, altre opere di architetti italiani contemporanei come Aimaro Isola, Andrea Branzi e Franco Purini, che hanno riletto la “sezione” della Divina Commedia attraverso una serie di disegni originali. In questa esposizione, dove l’immaginario architettonico del poeta fiorentino viene messo in luce per la prima volta con chiarezza, la Città di Dio e la Città degli Uomini sembrano finalmente ricomporsi. Dal confronto visivo e concettuale tra l’immaginario dantesco e la sua interpretazione attuale, nasce la più ampia riflessione sul complesso e mutevole confronto tra racconto e immagine, attraverso le visioni potenti e originali proposte, che riflettono sulla fragile natura del mondo contemporaneo riletto attraverso gli occhi di Dante.

*Personale interno coinvolto:* Cherubino Gambardella, Efisio Pitzalis, Luca Molinari, Francesco Costanzo, Corrado Di Domenico, Fabrizia Ippolito, Raffaele Marone, Gianluca Cioffi, Maria Gelvi, Simona Ottieri, Concetta Tavoletta

*Periodo:* 26 novembre 2021 – 27 marzo 2022

**Collaborazioni con Consorzi, Scarl, altri Enti partecipati dall’Ateneo nell’ultimo triennio:**

-

**Aree di ricerca ISI Web of Science:**

- Architecture

**Settori Scientifico-Disciplinari:**

- ICAR / 13  
- ICAR/14  
- ICAR/18

**Parole chiave:**

- Architettura  
- Monumento  
- Manufatto urbano  
- Progetto urbano  
- Memoria  
- Riconversione  
- Allestimento  
- Laboratorio urbano

**Categorie ERC:**

- SH3\_10 Urbanization, cities and rural areas  
- SH3\_9 Spatial development and architecture, land use, regional planning

- SH5\_11 Cultural heritage, cultural memory
- SH5\_7 Museums and exhibitions
- SH5\_9 History of art and architecture
- SH6\_6 Modern and contemporary history